

# Jaromir Nohavica, Cometa

Ho visto la cometa, che ha attraversato il cielo  
Volevo cantare per lei, ma scomparsa  
E' scomparsa come un capriolo nella foresta  
Solo un paio di monetine gialle  
rimangono nei miei occhi

Ho nascosto le monetine nella terra sotto la quercia  
Quando lei torner noi non saremo pi qui  
Non saremo pi qui, ah! mia vana gloria,  
Ho visto la cometa e volevo cantare per lei  
dell'acqua, dell'erba, della foresta  
della morte, con la quale non possiamo conciliarci,  
dell'amore, del tradimento, del mondo  
e di tutte le persone

che sono vissute su questo pianeta.

Alla stazione siderale i vagoni tintinnano  
il Sig. Keplero ha prescritto le leggi dei cieli,  
Le ha cercate e trovate in binocoli astronomici,  
ha trovato i segreti che ci portiamo sulle nostre spalle  
gli enormi e infiniti segreti della natura  
che l'uomo solo dall'uomo pu nascere  
che le radici e i rami si uniscono per creare l'albero  
il sangue delle nostre speranze  
viaggia attraverso l'universo.

Ho visto la cometa, ed era come un sollievo  
Fatto dalle mani di un'artista che non gi non vive pi  
Mi sono arrampicato fino al cielo  
perch volevo toccarla

e la futilit mi ha reso completamente nudo  
Proprio come un statua del David di marmo bianco  
sono stato fermo ed ho guardato in alto  
Quando torner di nuovo, Ah! mia vana gloria,  
lo non sar pi qui, ma qualcun'altro canter per lei  
dell'acqua, dell'erba, della foresta,  
della morte, con la quale non possiamo conciliarci,  
dell'amore, del tradimento, del mondo  
Sar una canzone su di noi e sulla cometa.